

In merito, all'argomento in oggetto riferisce il Sindaco il quale fa presente che nel corrente anno la Giostra del Saracino è stata presentata in una nuova ottima edizione, ma che tuttavia sono emerse due necessità: la prima di dare ai rioni una maggiore possibilità di esercitarsi nel corso dell'anno; la seconda di dare un diverso sviluppo al gioco delle bandiere.

La Giunta si è occupata della questione e, con deliberazione 20 settembre 1966, n. 2216, ha deciso di proporre al Consiglio l'allestimento di un maneggio nei costruendi giardini fuori Porta Trento e Trieste, ove è possibile creare un'armonica attrezzatura con tribune e pista per giostrare, senza con ciò nuocere all'utilizzazione della zona come verde pubblico.

In detta zona è possibile rendere pubblici gli allenamenti dei giostratori, al duplice scopo di fare allenare i medesimi ad uno sport che presenta delle difficoltà, e di favorire la passione popolare per la Giostra.

Il gioco delle bandiere è diventato un gioco molto importante anche in sede internazionale ed i nostri sbandieratori si sono già affermati nel gioco stesso.

Il prossimo anno avrà luogo in Arezzo una gara internazionale di sbandieratori.

Il parere della Giunta è quello di inserire il gioco delle bandiere nello spirito della competizione dei Quartieri, con la gara di lancio della bandiera fra i Quartieri, da effettuarsi il giorno prima della Giostra o nella mattinata con un premio al Quartiere vincente.

L'attuale gruppo di sbandieratori dovrà essere tenuto indipendente e diventare, possibilmente, una rappresentanza comunale.

Sarà inoltre opportuno creare un contatto con il Provveditore agli Studi per una propaganda fra gli studenti.

Aperta la discussione, il Consigliere Barbagli chiede cosa si farà per i cavalli. Il Sindaco fa presente che provvederanno i singoli Quartieri.

Il Consigliere Turchetti propone che l'area dell'ex maneggio venga adibita anche per altre attività sportive.

Non avendo altri consiglieri chiesto la parola sull'argomento, su proposta del Sindaco,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- 1° di fare allestire un maneggio per i giostratori dei Quartieri nei giardini pubblici di Porta Trento e Trieste, e che il medesimo rimanga a disposizione dei giostratori per l'intero anno;
- 2° di affidare la redazione del progetto di sistemazione alla Ripartizione Urbanistica;
- 3° di nominare una Commissione di esperti, gli stessi indicati dal Comitato Cittadino della Giostra, nelle perso-



Comune di Arezzo

COMUNE DI AREZZO

autorizzazione n. 1001 in data 23-2-1960  
dell'Ufficio del Registro di Arezzo, n. 558 (foglio 2...)

Segue Verbale del C.C. 21 settembre 1966

ne dei Sigg.: Avv. Marcantoni; Dott. Droandi; Prof. Dini; Dott. Dis-  
sennati sotto la presidenza del Sindaco.

Detto Comitato dovrà proporre:

- a) il modo di innestare nei giochi storici della Giostra il gioco delle bandiere;
- b) come permettere una maggiore partecipazione popolare alla tradizionale e secolare Giostra del Saracino.

SG.ig.

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

IL SEGRETARIO  
GENERALE



IL CONSIGLIERE  
ANZIANO

*[Signature]*

Copia della presente deliberazione è  
in affissione all'Albo pretorio nel

27 SET 1966

IL SEGRETARIO

N. 3444 Div. T. 2-2-32 Reg. n. 5919

Visto ed approvato il giorno

14-10-66 come deliberazione di massima, salvo i provvedimenti in  
ordine alla deliberazione di assunzione di oneri a carico del  
bilancio

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

Al Sig. SINDACO DI AREZZO per l'esecuzione

Arezzo, 19-10-66



COMUNE DI AREZZO

Bollo... e giusta  
autor... data 23.2.1966  
dell'Ufficio del Registro di Arezzo.

Pag. N. 121

Prot. Cons. N. 679

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Prot. gen. N. 17877 (15.3.3)

VERBALE DELL'ADUNANZA del 25 luglio 1969

Seduta Pubblica (I<sup>a</sup> convocazione)

OGGETTO: Giostra del Saracino - Statuto per il Comitato della Giostra e per la Magistratura.

Prospetto dei Consiglieri presenti alla votazione sull'oggetto

PRESIDENTE

Gnocchi Prof. Renato

CONSIGLIERE ANZIANO

Betas Avv. Avio

SECRETARIO

Brunetti Dott. Ferdinando

SCRUTATORI

1. Emanuele Salvatore

2. Fabbrini Torquato

3. Dissennati Dr. Carlo

Numero	CONSIGLIERI	Presenti	Numero	CONSIGLIERI	Presenti
1	BARBAGLI Geom. Giovanni	1	21	GIANNELLI Avv. Oreste	-
2	BASAGNI Dott. Dario	-	22	GIANNOTTI Vasco	12
3	BENSI Dott. Tullio	-	23	GIGLI Rag. Fiorenzo	-
4	BETAS Avv. Avio	2	24	GNOCCHI Prof. Renato	13
5	BORGOGNI Bruno	3	25	GOLIA Dott. Simeone	-
6	BORRI Dino	4	26	INNOCENTI Tullio	-
7	BRESCIANI Prof. Andreina in Festi	-	27	Toti Antonio	-
8	CANESCHI Giuseppe	-	28	MONTICINI Dino	14
9	CASALINI Angiolo	5	29	MUZI Avv. Giorgio	-
10	CATERINO Salvatore	-	30	PASQUINI Alessio	-
11	CEROFOLINI Raffaele	6	31	POLVERINI Fedele	15
12	DE ROBERTIS Dott. Giuliana in Ricci	7	32	RALLI Geom. Pietro	16
13	DIANA M.° Osvaldo	-	33	ROSSI Dante	17
14	DISSENNATI Dott. Carlo	8	34	SERENI Amedeo	18
15	DONNINI Bruno	9	35	SILLI Dott. Carlo	19
16	DUCCI Prof. Aldo	-	36	TAMBURI Franca in Scatragli	-
17	EMANUELE Salvatore	10	37	TANI Danilo	20
18	EMILIANI M.° Enzo	-	38	<del>ROSSI GIOVANNI</del> <b>Rossi Giovanni</b>	-
19	FABBRINI Torquato	11	39	TURCHETTI Ferdinando	-
20	FARSETTI Dott. Paolo	-	40	VICIANI Massimo	21

Enunciato l'argomento n.33 dell'ordine del giorno il Sindaco lo illustra brevemente rifacendosi alla relazione allegata sulla Giostra del Saracino e sulla necessità ormai sentita di un ammodernamento della sua organizzazione, con la approvazione dello Statuto della Giostra stessa e della Magistratura, informando che i lavori sono stati condotti da una apposita Commissione nominata dal Consiglio Comunale il 21 settembre 1966, atto n. 338 (G.P.A. 14 ottobre 1966, n. 3444/F) e costituita oltrechè da esso Sindaco dai Sigg.ri Prof. Dini, Dott. Dissennati, Dott. Droandi e Avv. Marcantoni-Sarrini.

A conclusione dei suoi lavori la Commissione che è stata assistita con funzioni di Segretario dall'Economo Sig. Brogi, ha presentato oltrechè la propria relazione, gli schemi di statuto per la Giostra del Saracino e della Magistratura che la Giunta propone al Consiglio nei testi che seguono:

te che, seppure attualmente iscritte in bilancio, non corrispondono nell'ammontare all'effettivo logoramento dei costumi.

D)= Nella necessità di adeguare gli Organi della "Giostra" alle esperienze maturate nel dopo guerra ed, in particolare, dalla istituzione dell'attuale "Comitato Cittadino per la Giostra", fondato nel 1956.

### RELAZIONE COMMISSIONE

La Commissione, tenuti presenti gli argomenti di cui alla premessa, ritiene concordemente di dover sottoporre all'Amministrazione Comunale le proposte che di seguito si enumerano:

I°)= STATUTO DELLA GIOSTRA: Sembra necessario proporre agli Enti facenti parte del Comitato Cittadino le variazioni statutarie del caso e che la Commissione stessa ha cercato di individuare, procedendo anche alla redazione di una bozza di nuovo statuto del Comitato, allegato in copia alla presente relazione.

Nel redigere lo statuto di tale Organo la Commissione ha seguito i seguenti criteri: A)- prevedere un finanziamento variabile di quinquennio in quinquennio, in modo da adeguarne l'ammontare al mutar delle condizioni economico-finanziarie. B)= apri-

re anche ad Istituti e privati, diversi dagli Enti Pubblici Aretini la possibilità di inserirsi nel Comitato, pur conservando agli Enti Pubblici una maggiore autorità in seno al Comitato stesso. C)= Affermare ufficialmente la partecipazione delle Società di Quartiere al Comitato in modo da stabilire più diretti contatti fra queste ed il Comitato stesso. D)= Stabilire le precise responsabilità organizzative competenti alle singole Amministrazioni ed Associazioni facenti parte del Comitato. E)= Unificare in un unico istituto il Comitato di Coordinamento fra le Società di Quartiere (non previsto nella precedente <sup>regolamentazione</sup> ~~ma~~ sorto di fatto dalle esigenze della Giostra circa cinque anni or sono) con la "Magistratura", indicandone le funzioni ed i compiti in uno apposito statuto, allegato alla presente relazione. F)= Decentrare il più possibile alle Società di Quartiere riunite nella Magistratura, i compiti organizzativi, lasciando al Comitato quelli amministrativi e di carattere più generale. G)= Prevedere una serie di attività culturali e sportive collaterali alla Giostra che possano essere attuate in tutto l'arco dell'anno, in modo che le Società di Quartiere possano divenire centri propulsivi della vita cittadina. H)= Lasciare invariati il Regolamento

./.

tecnico di gara ed il Regolamento amministrativo che sembrano corrispondere tuttora alla tradizione ed alle necessità tecniche della "Giostra".

II° MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Ad avviso della Commissione ~~le modalità~~ per attuare le riforme istituzionali proposte, occorre sottoporre a tutti gli Enti interessati ed al Comitato di Coordinamento tra le Società di Quartiere lo Statuto del "Comitato Aretino per la Giostra" nonché quello della "Magistratura" per <sup>l'adesione.</sup> ~~eventuali emendamenti e successivamente approvazione~~

Concordati nei testi definitivi gli statuti sopra menzionati, dovrà darsi luogo alla trasformazione del Comitato e della Magistratura, nel cui statuto alle "Disposizioni transitorie e finali" è previsto un anno di tempo dalla costituzione per l'approntamento dei <sup>Regolamenti</sup> necessari per affrontare i compiti previsti all'art. 5 del suo stesso statuto.

E' opinione della Commissione che, nel redigere gli statuti delle Società di Quartiere (che dovrebbero essere unificati o contenere solo differenze trascurabili tra di loro), si dovrebbe tener conto dei seguenti criteri generali:

- A) Diritto indiscriminato di tutti i cittadini di Arezzo e di età superiore agli anni 16 di aderire al-

./.

le Società di Quartiere, salvo gravi motivi di carattere personale.

B) Modalità per procedere alle elezioni che facilitino al massimo la partecipazione alle elezioni stesse da parte dei soci, comprendendo, ad esempio, il diritto al voto per corrispondenza.

Inoltre, per quanto concerne la regolamentazione delle attività agonistiche da promuovere nel settore culturale e sportivo, si ravvisa l'opportunità che la magistratura si avvalga di esperti dei singoli settori, in qualità di consulenti.

Si suggerisce che la magistratura, una volta costituita, formi delle commissioni nel proprio seno, integrate da esperti, che procedano parallelamente e contemporaneamente nel lavoro di attuazione degli strumenti adatti all'esplicazione dei fini istituzionali.

### III°) = QUESTIONI DI COMPETENZA DEL COMUNE:

Per quanto concerne il Comune, l'Amministrazione dovrebbe impegnarsi a fondo nella soluzione del problema sede per quei quartieri che non dispongono di locali adatti alle finalità delle Società. Altrettanto dicasi per l'Associazione Sbandieratori. Dal Comune si attende inoltre la realizzazione del Campo di prova nel cosiddetto "Gioco del Pallone": questo ter

reno potrà favorire lo svolgimento dell'attività agonistica nel settore delle bandiere come pure l'addestramento ippico dei giovani che desiderino assumere il ruolo di giostratori: tale possibilità eliminerebbe l'attuale ingiustificato dispendio delle Società di Quartiere che, annualmente, sono costrette a spendere somme notevoli, ~~espresso in giustificabili~~ per l'assunzione di giostratori professionisti. Si richiama l'attenzione sul fatto che già a Foligno, ad Ascoli ed a Faenza, dove si hanno manifestazioni analoghe alla "Giostra", il problema dei giostratori è stato risolto con criteri simili. La "Quintana" di Foligno, ad esempio, possiede anche una propria scuderia che, in definitiva, sembra risultare la soluzione più economica possibile. Altro problema di notevole rilievo, posto dal diverso assetto urbanistico che la Città ha assunto nel dopo-guerra, è rappresentato da un ridimensionamento dei limiti territoriali tra le Società di Quartiere, in modo tale da eliminare o quantomeno ridurre lo squilibrio in atto esistente nel numero di abitanti dei singoli Quartieri.

#### C O N C L U S I O N E

Le innovazioni proposte, in conclusione, si sintetizzano nei seguenti punti essenziali:

- 1)- Possibilità di variare allo scadere di ogni lustro il finanziamento della "Giostra";
- 2)- Unificazione dell'istituto "Magistratura" e del "Comitato di Coordinamento" in un'unico organo, intermedio fra il Comitato Aretino e le Società di Quartiere, con più ampie funzioni organizzative.
- 3)- Creazione di organi appositi, in seno alla Magistratura stessa, atti a promuovere attività culturali e sportive, direttamente o indirettamente connesse alla "Giostra" e tali da prolungare in tutto l'arco dell'anno l'attività agonistica delle Società di Quartiere.  
Atletica leggera, Sports delle Bandiere, ippica, ed altre eventuali iniziative sportive e culturali dovrebbero costituire così un motivo valido per la gioventù, che, attualmente, non trova nell'organizzazione della "Giostra" un sufficiente tentativo alla partecipazione.
- 4)- Inserimento più diretto dell'Associazione Sbandieratori nell'Organizzazione della "Giostra", pur rimanendo estraneo il Gruppo allo spirito agonistico di Quartiere.

- - -